

L'INIZIATIVA. Fondi messi a disposizione dal progetto "Imprenderò"

Imprenditori "anti-crisi" 400mila euro di contributi

«PROGETTI INNOVATIVI PER COSTRUIRSI UN FUTURO»

► C'è tempo fino a giugno per avvalersi delle consulenze imprenditoriali di Friuli Innovazione. Un'occasione aperta a chi proviene dal mondo della ricerca, dell'università o dell'impresa e abbia in mente o sia in procinto di avviare un'impresa innovativa regione. La Regione Friuli Venezia Giulia ha inoltre deliberato l'erogazione di un contributo per le imprese costituite da imprenditori che hanno seguito o seguiranno nei prossimi mesi il corso di "Creazione e gestione di nuova impresa", organizzato dal progetto Imprenderò.

I CONTRIBUTI. Per ogni neo-imprenditore viene concesso un contributo non superiore a 10mila euro fino ad un massimo di 30mila euro per ciascuna nuova impresa, che viene aumentato di 2.000 euro se il soggetto richiedente è una donna. Ulteriori incrementi sono previsti per le nuove aziende che hanno la sede principale in territorio montano. Per richiedere i contributi è necessario presentare la domanda alla Provincia competente con riferimento al territorio nel quale ha sede legale l'impresa richiedente, utilizzando la modulistica disponibili sui siti web degli enti. Le risorse da erogare ammontano a 400mila euro. Per beneficiare dei contributi è necessario che i richiedenti abbiano superato con successo il test finale del corso, ottenendo l'attestato di partecipazione. L'impresa richiedente deve inoltre risultare iscritta al



SEDE. Il centro di ricerca di Friuli Innovazione

registro delle imprese di una delle province della regione. Sono ammesse a contributo le spese funzionali all'attività dell'impresa, come costituzione e avvio dell'impresa, acquisizione di marchi e brevetti, macchinari e attrezzature, veicoli, mobili ed elementi di arredo, macchine per ufficio e programmi informatici. Il contributo non può superare il 100% della spesa sostenuta e documentata, al netto dell'Iva. «Il progetto deve essere innovativo - spiega Elisa Micelli, responsabile del servizio Fare impresa di Friuli Innovazione - nel senso che deve proporre prodotti o servizi sostanzialmente nuovi rispetto a quelli già presenti sul mercato o soluzioni che migliorano quelli esistenti, innovando ad esempio processi e metodi

produttivi. Diventare imprenditore, di questi tempi, è anche una delle possibili risposte alla crisi economica, un modo per costruirsi un futuro professionale alternativo al lavoro che non c'è, scommettendo su sé stessi e sulla propria creatività». I beneficiari riceveranno consulenze personalizzate per l'impostazione di un business plan attraverso un'attività di tutoring e di assistenza specialistica su tematiche che vanno dalla legislazione d'impresa, al marketing alla programmazione economico-finanziaria e alla proprietà intellettuale. Saranno seguiti da esperti che li aiuteranno a verificare la fattibilità dell'idea, individuare il mercato su cui puntare e gli strumenti e le strategie migliori da utilizzare.